



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Caratteri e identità del PTOF

Il PTOF è il documento fondamentale e caratterizzante dell'Istituzione scolastica. E' un documento di programmazione dinamico e rappresenta un'assunzione d'impegni, un contratto interno e nei confronti dell'utenza.

L'Istituto Comprensivo comprende la Scuola Secondaria di primo grado "Sandro Pertini", la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Forno, la Scuola Primaria di Rivara, la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Pratiglione.

Il PTOF costituisce un riferimento costante per gli operatori interni alla scuola, in merito a risorse, intenzioni, modalità operative.

Alcune parti sono comuni, altre risultano articolate, altre ancora separate, nel rispetto delle diverse caratteristiche dell'Istituto.

Nella stesura del PTOF si descrive la situazione in atto, si determinano tendenze e progetti per il futuro, delineando così il coerente sviluppo dell'attività della Scuola.

Il PTOF si pone un orizzonte temporale triennale, per seguire il ritmo e la cadenza di altre azioni che il mondo della scuola mette in campo, tuttavia si prevede una sua eventuale revisione annuale, che dia modo di aggiornare questo fondamentale documento alla luce di novità e variazioni che potrebbero intervenire. Ciò si rende necessario anche per permettere all'Istituto di cogliere occasioni favorevoli, che dovessero presentarsi e maturare nel corso del triennio stesso. La struttura e le scelte di base potranno altresì essere riproposte nei futuri PTOF, se ritenute ancora valide.

La scuola elabora un sintetico "Mini PTOF" destinato alle famiglie in vista delle iscrizioni.

Il piano triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2022/23 - 2023/24 - 2024/25 deve tendere al successo formativo di tutti gli alunni, tenendo conto delle loro specificità, delle loro esperienze, delle loro potenzialità e dei loro limiti.

In generale le azioni che verranno messe in atto nell'Istituto Comprensivo di Forno Canavese avranno come riferimento seguenti punti:

§ attenzione a tutti i BES per garantire la massima inclusione operando per una



personalizzazione dei curricoli atta a superare le difficoltà di apprendimento di alcuni alunni, ma anche a sviluppare le potenzialità per valorizzare le eccellenze;

§ attenzione alla formazione globale della persona e del futuro cittadino sostenendo l'acquisizione della competenza *personale e sociale* unita all' *imparare ad imparare* ed alla *competenza di cittadinanza*;

§ sviluppo di una didattica cooperativa, laboratoriale ed inclusiva che espliciti conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito quale *disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni*;

§ utilizzo di una valutazione formativa e proattiva, le cui risultanze siano punto di partenza per la progettazione didattica ed educativa;

§ sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

§ sviluppo delle competenze di comunicazione alfabetica funzionale e multilinguistica anche con uso di metodologia CLIL;

§ sviluppo delle capacità di analisi, gestione e risoluzione di situazioni problematiche legate ai contesti reali con attenzione alle competenze logiche e argomentative;

§ attenzione ai valori della curiosità e della capacità di relazione con *l'altro* affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza;

§ attenzione alla formazione sportiva, artistica e musicale come valido supporto al benessere psicofisico e alla formazione globale degli alunni;

§ sostegno alla diffusione di corretti stili di vita anche riguardo all'educazione alimentare e sportiva;

§ sviluppo delle competenze di valutazione e autovalutazione dei processi e dei prodotti di ogni azione formativa, sia della comunità professionale del personale scolastico sia degli stessi alunni.

Si sottolinea che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi anche come programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della promozione e della valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi formativo-educativi in esso dichiarati.

La priorità generale del nostro PTOF è il raggiungimento del successo formativo del più ampio numero di



alunni possibile. E' da ritenersi un documento aperto ad ogni confronto e dialogo costruttivo con tutta la comunità professionale dei docenti e del personale ATA, nonché con le famiglie ed il territorio al fine di adempiere al meglio al mandato educativo e formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento delle conoscenze, capacità e competenze in tutte le discipline.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% soprattutto in riferimento agli alunni in condizioni di svantaggio.

Priorità

Garantire omogeneità dei livelli di apprendimento riducendo la varianza tra le classi

Traguardo

Ridurre del 5% la variabilità dei punteggi tra le classi in matematica e italiano.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in matematica e italiano

Traguardo

Ridurre del 7% la variabilità tra le classi



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni

Le azioni previste all'interno dell'area "Risultati scolastici", riconosciuta come priorità di primo livello, sono tutte orientate ad incrementare il livello di inclusività della didattica curricolare al fine di assicurare a ciascuno studente il proprio personale successo formativo, oltre che l'innalzamento degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione. Le azioni curricolari, di recupero e potenziamento, si integrano con quelle che prevedono un incremento del tempo scuola per gli alunni dell'istituto. Per i docenti si tratterà di ripensare la struttura della propria mediazione didattica che dovrà prendere in carico i bisogni educativi rilevati, rielaborati in termini quali/quantitativi con introduzione di strategie inclusive e attive, di tempi distesi e personalizzati, di spazi, strumenti e sussidi dedicati.

In particolare si punta a realizzare:

- didattica laboratoriale con adozione di metodologie/strategie innovative ed inclusive;
- trasferimento di procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli familiari, applicando conoscenze e abilità già acquisite: compiti di realtà / prestazioni autentiche;
- valutazione per competenze: rubriche valutative; valutazione formativa;
- spazi di condivisione e riflessione dell'azione valutativa e delle buone pratiche;
- valorizzazione dell'esperienza di apprendimento informale e non formale degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento delle conoscenze, capacità e competenze in tutte le discipline.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% soprattutto in riferimento agli alunni alunni in condizioni di svantaggio.

Priorità

Garantire omogeneità dei livelli di apprendimento riducendo la varianza tra le classi

Traguardo

Ridurre del 5% la variabilità dei punteggi tra le classi in matematica e italiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Implementazione di prove standardizzate interne e rilevazione sistematica dei risultati.

○ Ambiente di apprendimento

Implementare pratiche didattiche e valutative comuni di Istituto, in verticale e orizzontale, infanzia/primaria e primaria/secondaria.



○ **Inclusione e differenziazione**

Recuperare gli alunni con maggiori difficoltà attraverso l'individuazione degli stili di apprendimento di ognuno e adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare specifici percorsi formativi per docenti, momenti di confronto e di ricerca-azione anche in rete con altre istituzioni scolastiche.

Attività prevista nel percorso: Didattica innovativa ed inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico e Staff allargato ai coordinatori di classe e di interclasse.
Risultati attesi	Consolidamento delle competenze di base degli alunni Innalzamento dell'autonomia nell'applicazione e nello studio individuale e capacità di orientamento al compito Incremento inclusione Recupero rischio dispersione Utilizzo attrezzature e sussidi esistenti e creazione di spazi dedicati ad apprendimenti specifici Trasferimento di buone pratiche nella didattica curricolare



● **Percorso n° 2: Percorsi formativi per docenti**

- Identificare le competenze del personale docente in termini di titoli, esperienze formative, corsi (anagrafe delle competenze individuali)
- Promuovere la formazione sulla didattica didattica e sulla valutazione per competenze
- Promuovere la formazione sull'italiano L2

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento delle conoscenze, capacità e competenze in tutte le discipline.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% soprattutto in riferimento agli alunni alunni in condizioni di svantaggio.

Priorità

Garantire omogeneità dei livelli di apprendimento riducendo la varianza tra le classi

Traguardo

Ridurre del 5% la variabilità dei punteggi tra le classi in matematica e italiano.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in matematica e italiano

Traguardo

Ridurre del 7% la variabilità tra le classi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare specifici percorsi formativi per docenti, momenti di confronto e di ricerca-azione anche in rete con altre istituzioni scolastiche.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, Collaboratori del DS e Funzioni strumentali
Risultati attesi	Omogeneità e maggiore condivisione di pratiche didattiche e valutative Implementazione della didattica per competenze a livello disciplinare e interdisciplinare Implementazione della didattica laboratoriale per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni Valorizzazione delle



competenze del personale docente

● **Percorso n° 3: Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali**

Attivazione di percorsi per lo sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica.

Elaborazione, a livello di Commissione valutazione e curricolo, prove autentiche finalizzate ad accertare le competenze in ogni ordine di scuola, da valutare attraverso griglie comuni e condivise.

Pianificazione di momenti di confronto e di condivisione a livello di ambiti per la scuola primaria e di dipartimenti per la scuola secondaria su un sistema di valutazione autentica e su criteri, strumenti e rubriche di valutazione.

Incontri Commissione Curricolo per definire le competenze in uscita e predisporre schede valutative comuni relative a ciascun anno del primo ciclo.

Incontri della Commissione Valutazione per la predisposizione di prove comuni e l'organizzazione per la somministrazione della prova nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in matematica e italiano

Traguardo

Ridurre del 7% la variabilità tra le classi



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione di prove standardizzate interne e rilevazione sistematica dei risultati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare pratiche didattiche e valutative comuni di Istituto, in verticale e orizzontale, infanzia/primaria e primaria/secondaria.

○ **Inclusione e differenziazione**

Recuperare gli alunni con maggiori difficoltà attraverso l'individuazione degli stili di apprendimento di ognuno e adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento esiti prove standardizzate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico, collaboratori del DS e coordinatori di classe e di interclasse
Risultati attesi	Consolidamento dei risultati ottenuti nelle rilevazioni INVALSI: - classi 5 ^a scuola primaria: approfondimento didattico per classi parallele sulla comprensione del testo, utilizzando prove disciplinari simili alle rilevazioni INVALSI; - Per la Scuola Secondaria di I grado, si proporranno attività finalizzate ad incrementare il livello di abilità (dal livello 1-2 al livello 3) degli alunni in Italiano, in Matematica e Inglese. In particolare, si proporranno per Italiano e Inglese attività sulla comprensione del testo, sulla grammatica e sul lessico. Per Matematica, invece, si lavorerà sulla risoluzione dei problemi e sulle procedure di calcolo applicate negli algoritmi. Infine, si organizzeranno laboratori disciplinari anche a gruppi di livello allo scopo di consolidare abilità specifiche, favorendo il recupero e il potenziamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

METODI, DIDATTICA, STRUMENTI

Le metodologie del curriculum riguardano il modo in cui gli insegnanti cercano di aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati, lavorando sui contenuti individuati come base del sapere essenziale da promuovere. Esse derivano da un'idea dell'apprendimento che dà luogo a principi metodologici, a loro volta fonte di scelte metodologiche intese come tipi di attività proposti all'interno di un ambiente favorevole all'apprendimento.

L'idea dell'apprendimento sottesa al curriculum è quella di una costruzione attiva e creativa delle proprie competenze. Si cerca di creare un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione e cooperazione, capace di promuovere un crescente livello di autonomia propositiva, organizzativa e operativa da parte di ogni studente. Le attività proposte mirano a costruire un rapporto fra elementi noti ed elementi nuovi, in modo che il nuovo possa essere assimilato al noto e il noto possa accomodarsi al nuovo, con conseguente arricchimento di schemi mentali e competenze.

Ogni tipo di attività viene scelto per la sua coerenza sia con l'idea dell'apprendimento sottesa che con le competenze da sviluppare. Si propongono attività basate sull'**esperienza concreta** (volta ad attivare elementi già noti e introdurre altri nuovi), come osservazione sul campo, esperimenti che coinvolgono i cinque sensi, laboratori, attività di lettura, visione di film, ecc.; sull'**osservazione riflessiva** (volta a mettere in evidenza i nuovi elementi emersi), come riflettere su quanto osservato durante l'esperienza concreta, raccogliere, identificare, cominciare a mettere in relazione elementi noti e nuovi; sulla **concettualizzazione astratta** (volta a porre le basi per l'assimilazione del nuovo al noto), come organizzare, mappare, schematizzare, sistematizzare, formalizzare; sulla **sperimentazione attiva** (volta a favorire l'accomodamento del noto al nuovo), in cui si mette in pratica quanto appreso in nuove situazioni che permettono di provare gli elementi nuovi scoperti, farli diventare stabilmente parte del noto e così consolidare l'apprendimento.

Le metodologie di insegnamento dovranno essere rapportate al livello di sviluppo psico-fisico-intellettuale dei ragazzi, al loro grado di preparazione e tenere conto delle differenze e delle problematiche di ciascuno e dovranno comunque essere coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici di ogni disciplina, finalizzati alla soluzione dei problemi e alla crescita delle abilità prefissate. A tale meta si



giungerà attraverso varie metodologie operative.

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento si baserà sui principi della *pedagogia differenziata* e favorirà la messa in opera di strategie di apprendimento da parte del bambino, che lo rendano più autonomo rispetto a quello che esplora ed impara. Il gioco sarà sottolineato e valorizzato, perché la scuola non è solo un luogo dove sviluppare le competenze, ma anche un luogo dove stare bene. Per questo anche momenti non strettamente collegati ad attività didattiche più o meno strutturate, si caricano di valenze educative ugualmente importanti (il gioco libero in salone, giardino, sezione, i momenti di riordino, pranzo, riposo).

Negli altri ordini di scuola sarà impegno costante di tutti i docenti una continuativa collaborazione nel seguire gli intenti comuni attraverso controlli continui del diario, del materiale didattico e del suo uso, nonché del controllo del rispetto delle più elementari regole di educazione, di rispetto per le persone e per le cose.

La conoscenza del mondo esterno e delle sue problematiche sarà portata avanti anche attraverso la lettura di giornali, l'ascolto di telegiornali, le uscite sul territorio, i viaggi e le gite d'istruzione, la visione di film, video e diapositive, navigazione assistita su internet, con la sollecitazione da parte degli insegnanti a porre attenzione a quanto accade e stimolando alla discussione su temi d'attualità.

Si insisterà sui contenuti chiave e le abilità specifiche di ogni disciplina, che saranno da privilegiare rispetto alla quantità dei contenuti e sarà favorita, nell'attività intellettuale, da momenti di operatività in stretta connessione con la parte teorica.

Vengono individuate in particolare alcune forme metodologiche dell'attività didattica, che si avvale dell'utilizzo della LIM e dei testi multimediali, anche in ottemperanza alle indicazioni del PNSD e successiva programmazione di Istituto per una sua coerente attuazione.

L'Istituto promuove anche l'Outdoor Education, ovvero una metodologia didattica attiva, che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

- **LEZIONE FRONTALE.** Tenuta dal docente, non si esaurisce con un monologo, ma richiede un continuo riscontro da parte della classe. Aperta al feedback e, quindi alla ripetizione dei concetti con variazione di codice o modo, si rivela utile per ottenere una migliore comprensione. Anche la lezione frontale deve rispondere all'innovazione digitale, che arricchisce l'offerta variando anche i modi di trasmissione.
- **LEZIONE AUTONOMA.** Autogestita. Condotta dagli alunni, guidati dal docente, che espongono alla classe un argomento, anche col supporto di documenti ed appunti. Ricorso alla tecnica della



classe rovesciata.

- **ESERCITAZIONE** con uso di quaderni, fogli o altri materiali, alla lavagna oppure strumenti digitali (PC, LIM), in forma individuale o di classe, è l'utile applicazione di conoscenze in via di apprendimento, per consolidare i concetti e le abilità procedurali, avviando all'autonomia sotto la guida del docente che può intervenire in itinere o alla conclusione.
- **TESTI**, manuali, eserciziari. L'uso di libri, generalmente in possesso dell'alunno, porta ad un più agevole controllo dei livelli raggiunti da tutti gli allievi. Il testo cartaceo si avvia ad una forma progressivamente sempre più digitale, affiancando il libro con dvd, cd o indicazioni sitografiche.
- **ATTIVITÀ PRATICHE** con progettazione e realizzazione, autonome o guidate, di lavori, forte ricorso alla creatività, all'iniziativa individuale, alla ricerca di soluzione a problemi pratici; ricorso al movimento ed alla manualità.
- **-ATTIVITÀ LUDICHE.** Funzionali all'apprendimento e alla sperimentazione, vengono spesso utilizzate nell'attività didattica per suscitare maggiore interesse e partecipazione. Sono riscontrati buoni esiti utilizzando i *giochi di ruolo* (Role play).
- **GRUPPI DI LAVORO** omogenei (ragazzi della stessa fascia di profitto o capacità) o eterogenei (ragazzi di fasce diverse), autonomi o guidati sia nel momento della formazione che in quelli della suddivisione dei compiti, della stesura del piano di lavoro, dell'attività. Ultimamente si sono realizzate molteplici attività seguendo il metodo dell'apprendimento cooperativo, individuato come sistema comunemente adottato nella progettazione legata al PdM.
- **RICERCHE.** Indagini con uso di sussidi informatici, cartacei o frutto di interviste e questionari per raccogliere notizie e dati originali. Offrono occasioni di contatto con la realtà esterna, ampliano le conoscenze, esercitano all'autonomia, forniscono strumenti operativi specifici.
- **DISCUSSIONI.** Metodo con implicazioni complesse di abilità varie, che porta alla definizione delle proprie opinioni, recependo quelle altrui, passando attraverso meccanismi di confronto, rielaborazione ed esposizione.
- **CLASSI APERTE.** Per azioni di recupero, potenziamento ed approfondimento, per creare gruppi omogenei nei bisogni. Consente l'utilizzo di due insegnanti contemporaneamente, che attivino programmi differenziati.
- **ATTIVITÀ COMUNI** a tutta la scuola, manifestazioni sportive, incontri, spettacoli. Tali attività hanno una funzione aggregante, al di là dei contenuti che possono trasmettere. L'azione mirata alla continuità ed all'accoglienza portano ad una progettualità che si basa molto su questa modalità didattica.



- **INCONTRI** con specialisti, esperti, testimoni, informatori, specialmente nel quadro delle attività rivolte a orientamento, salute, ambiente, educazione stradale, sicurezza. Si effettuano invitando talvolta i genitori degli alunni.
- **VISITE E GITE** in giornata o con soggiorni prolungati. Elaborando un progetto mirato, vengono innanzitutto individuati i docenti disponibili all'accompagnamento. L'organizzazione è oggetto di lavoro dei docenti proponenti interessati, che forniscono preventivi di spesa e programmi di itinerari al Collegio Docenti, agli accompagnatori, agli alunni ed alle famiglie. Ad approvazione ottenuta, raggiunto il quorum di partecipazione (individuato nell'adesione dei due terzi degli alunni), si attivano lavori preparatori con le classi. Le gite rivestono valore culturale e socializzante e prevedono una spesa a carico delle famiglie. Per la Scuola Primaria le visite guidate sono effettuate nell'ambito della provincia stessa e in quelle limitrofe per il 1° ciclo; nell'ambito della regione e in quelle limitrofe per il 2° ciclo. Sono comprese le uscite sul territorio comunale. Annualmente viene stilato dal Collegio Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto un "Piano viaggi d'istruzione", che tuttavia lascia spazio ad eventuali inserimenti, in corso di anno scolastico, se la scuola ritiene di dover cogliere in itinere occasioni che si presentino in un momento successivo alla stesura del "Piano".
- **INFORMATICA.** E' da considerare come strumento didattico di rilevante importanza. Nella Scuola Secondaria di I grado il laboratorio viene utilizzato durante le ore di tecnologia in modo specifico, ma costituisce un indispensabile supporto anche per tutte le discipline e aree di apprendimento. La scuola presenta un articolato programma per l'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e affida in particolare all'Animatore Digitale anche il compito di presiedere all'organizzazione di attività didattiche inerenti. La scuola partecipa a progetti che avviano all'utilizzo di metodi TIC.
- **AUDIOVISIVI.** Supporti didattici video ed audio, con uso di telecamera, LIM utili ad arricchire l'offerta dei docenti per una didattica più inclusiva.
- **CLIL** Nella Secondaria di primo grado, per tutte le classi (dalla 1a alla 3a) si sono predisposte attività, strutturate in progetti, con la metodologia CLIL, per lo studio di una o più parti di un'altra disciplina attraverso l'utilizzo della lingua straniera veicolare. L'azione interessa entrambe le lingue straniere (inglese e francese). Nella scuola Primaria la didattica CLIL si avvale di tecniche ludo-didattiche e di apprendimento cooperativo per affrontare tematiche di altre discipline (scienze, storia, arte, matematica ...) in lingua inglese.
- **COMPITI.** Indispensabile sussidio per l'apprendimento, si darà agli alunni la possibilità di organizzarsi e di frequentare il più agevolmente possibile le lezioni del pomeriggio o di far fronte ai loro impegni extrascolastici pomeridiani. Nell'offerta didattica contenuta dalla modalità a tempo prolungato, della Scuola Secondaria di primo grado, è prevista l'attivazione di un



laboratorio pomeridiano per esecuzione di compiti e studio assistito.

- **PROGETTI.** L'attività didattica curricolare è arricchita e completata, nel corso dell'anno scolastico, da una serie di iniziative di rinforzo che rispondono a necessità contingenti o a iniziative programmatiche precise. Queste attività, se non assorbite integralmente nelle scelte didattiche interne alla normale programmazione disciplinare, rimanendo circoscritte nell'ambito di orari, risorse e contenuti consueti, danno luogo ad una specifica e mirata progettualità integrativa. Nel corso del triennio per cui il PTOF è stato redatto ed approvato, i progetti potranno variare, esaurirsi o vedere nuove realizzazioni.
- **PROGETTI INTERNI.** I progetti vengono presentati al Collegio Docenti, possibilmente nella prima fase dell'anno scolastico, attraverso la compilazione di apposita **SCHEDA PROGETTO** definendone tutti gli aspetti didattico organizzativi. I progetti a **costo zero**, se approvati per la loro valenza didattica, possono essere avviati. Il collegio docenti considera con attenzione i progetti che richiedono un impegno finanziario. Grazie anche all'ausilio di una griglia di valutazione predisposta (che determini oggettivamente le caratteristiche, i costi ed i benefici, le ricadute, ecc) e viste le priorità condivise, esamina le proposte ed approva i progetti ritenuti validi. Si crea in tal modo una graduatoria di attività, realizzabili in progressione fino ad esaurimento delle risorse disponibili in bilancio per questa voce di spesa.
- **PROGETTI DI RETE.** Sono stati stipulati vari accordi di rete con scuole del territorio al fine di attuare progetti comuni e migliorare la funzionalità dell'istituto.
- **PROGETTI ORGANICO POTENZIATO**

La richiesta di organico potenziato è stata avanzata in base ad aree progettuali coerenti con i bisogni dell'Istituto, anche indicati nel Piano di Miglioramento.

I docenti dell'organico potenziato elaborano dei progetti che possano conciliare e valorizzare le loro specifiche competenze in armonia con le aree predeterminate.

- **PROGETTI PDM.** Il piano di miglioramento prevede, con azioni dettagliate, la realizzazione di attività progettuali distinte in due aree:
 - 1) Curricolo, progettazione e valutazione : attuare un'attività comune a tutto l'istituto (ordini, plessi, classi), in applicazione pratica delle indicazioni tratte dal curriculum interno, ricorrendo ad una didattica laboratoriale e per competenze.
 - 2) Continuità e orientamento : Monitorare sistematicamente gli esiti scolastici al passaggio tra scuola primaria e secondaria di primo grado e tra scuola secondaria di primo grado e secondo grado.
- **PROGETTI PON.** L'Istituto investe nella partecipazione ai bandi PON per la formazione dei docenti, per offrire opportunità aggiuntive agli allievi e anche per acquisire strumentazioni di vario genere. L'Istituto ha potuto attivare un piano scuola estate grazie al finanziamento ottenuto



con i Patti di Comunità, il Decreto Sostegno ed i finanziamenti della ex Legge 440. Un'opportunità funzionale all'organizzazione e gestione di iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti e per recuperare la socialità, almeno in parte, perduta nel corso della pandemia ed accompagnarli al nuovo anno scolastico.

LABORATORI.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. Si realizzano laboratori, per il modulo a tempo prolungato, che si riferiscono alle aree linguistico - letteraria e scientifico-matematica, con azioni tese al recupero, al consolidamento e approfondimento di contenuti e competenze, alla acquisizione delle tecniche ed abilità di studio, seguendo un'offerta consolidata nel tempo che si è dimostrata proficua. L'attività di laboratorio dà luogo a valutazione che, riportata sulla scheda quadrimestrale e conclusiva, contribuisce al calcolo della media complessiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si realizzano alcuni laboratori che nascono per dare a tutti i bambini l'opportunità di vivere varie esperienze, di imparare a fare e di collaborare divertendosi.

METODO DI STUDIO (Scuola Secondaria di I grado)

La Scuola avvia per alcune classi un'attività specifica rivolta al metodo di studio, con una programmazione autonoma, decisa in modo trasversale e collegiale da ciascun consiglio di Classe, in seno al quale si troveranno anche gli spazi orari e le persone che se ne occuperanno. Comprenderà esercitazioni sull'attenzione – distrazione, appunti, studio assistito, sottolineatura, riassunto, sintesi, memorizzazione, ripetizione, ecc., toccando anche caratteri specifici di tutte le discipline. La verifica in itinere sarà effettuata sui singoli obiettivi considerati, confrontando esiti di ingresso con quelli conclusivi. Tale attività risponde a specifica richiesta ed esigenza più volte manifestata, resa necessaria anche dal contrasto all'insuccesso scolastico, considerato che nelle scuole secondarie si imputa alla mancanza di metodo un'alta percentuale di responsabilità.

CONTITOLARITA' – POTENZIAMENTO

Per contitolarità si intende il lavoro contemporaneo sulla stessa classe di più docenti che concordano un piano di lavoro. Tale concorso di risorse può essere gestito e coordinato in sede di consigli di classe/interclasse o di team-docente.

Offre il vantaggio di un maggior controllo sul gruppo classe, specialmente in occasione di attività tecniche, pratiche, operative. Permette il confronto tra tecniche ed insegnamenti differenziati, la



proposta di contenuti trasversali o interdisciplinari, il passaggio di competenze specifiche maturate da insegnanti o altri esperti e l'azione diversificata o individualizzata sugli alunni.

Negli ultimi anni si è assistito ad un costante e progressivo calo delle risorse che consentono di attivare questa modalità didattica, Nella Secondaria di I grado questa modalità è possibile solo nelle classi a tempo prolungato. Da alcuni anni l'assegnazione dell'organico potenziato permette di ricorrere a tale strategia.

ORIENTAMENTO (Scuola Secondaria di I grado)

Oggetto di programmazione comune, è affidata ad una funzione strumentale referente ed accolta da ciascun consiglio di Classe. Rivolta a tutti i ragazzi del triennio, mira alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed aspettative. In particolare l'attività viene intensificata al termine delle classi II e nel primo quadrimestre delle classi III. Prevede test, questionari, incontri, visite, visione di materiali informativi vari, con costante coinvolgimento delle famiglie. Si intende offrire all'utenza la più ampia e consapevole visione delle opportunità disponibili, coinvolgendo tanto le scuole pubbliche, tanto quelle private, presenti sul territorio.

E' prevista la collaborazione di figure esterne e la messa in campo di varie iniziative nell'ambito del progetto "Orientamento", comune alle scuole Secondarie di primo e secondo grado del territorio. Si sono organizzati, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, "Saloni dell'Orientamento" nel periodo precedente le giornate a "Scuole Aperte", in vista delle iscrizioni alle superiori.

EDUCAZIONE CIVICA

Con la Legge 20 agosto 2019 l'Educazione Civica diventa una disciplina a tutti gli effetti e anche il nostro Istituto, che da sempre ha perseguito l'obiettivo di formare persone mature, responsabili, solidali e critiche, ha adottato le Linee Guida per applicare la legge nell'insegnamento della disciplina a tutti i bambini, alunni e studenti. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli



ambienti di vita. Il curricolo verticale elaborato dal nostro istituto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curricolari che negli arricchimenti, curricolari ed extracurricolari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare, trasversale e verticale con il progetto di istituto. Ogni ordine di scuola adegua all'età e al livello di maturazione degli allievi le seguenti tematiche che rientrano nell'insegnamento della nuova disciplina: conoscenza, riflessione e pratica quotidiana della Costituzione Italiana; salvaguardia della convivenza, dello sviluppo sostenibile (Agenda 2030) eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale; riflettere sul ruolo nuovo dei cittadini nella tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, nella promozione del bene comune, nella salvaguardia del territorio; combattere nel migliore dei modi possibili la crescita della criminalità, creare le condizioni dove sia stimolato il senso di responsabilità dei giovani, dove possono crescere in una cultura per la quale legalità e normalità siano sinonimi; capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali in modo etico, sicuro e responsabile. Continua la collaborazione tra l'Istituto e il personale della Polizia di Stato nell'ambito del progetto sulla legalità; inoltre le scolaresche sono preparate per partecipare a manifestazioni e cerimonie legate a ricorrenze di rilevanza storica e civile.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono molteplici, varie e costanti, da quelle dei livelli di partenza a quelle legate alle varie unità didattiche a quelle conclusive. Vengono attuate sotto forme varie di interrogazione orale, di esercitazione scritta, di questionario, anche con risposte multiple, individuali o in gruppi, a discrezione dei singoli docenti che sapranno motivare le scelte operate.

In particolare si sottolinea come la valutazione possa essere espressa con un livello di gruppo, in coerenza con lo spirito dell'apprendimento cooperativo (richiamato anche dal PDM) per indurre a maggior collaborazione gli alunni, innescando anche l'insegnamento ed il tutoraggio tra pari. Si motiverà la scelta spiegando alla classe che ciò riflette una dinamica di successo o insuccesso tipica della vita "reale", in cui i risultati sono frutto comune del lavoro di equipe.

Nel caso di conduzione e partecipazione a progetti, anche il docente dell'organico potenziato è chiamato ad esprimere una valutazione per il lavoro dall'alunno, contribuendo alla definizione degli esiti scolastici.

Le verifiche saranno sistematiche, a conclusione di ogni argomento, in modo da consentire un tempestivo recupero nei casi di mancata comprensione o di un'incompleta acquisizione di contenuti o di una parte di essi.



Nella scuola primaria la valutazione non è più sommativa ma formativa. Si esprime, sul documento di valutazione, un livello di apprendimento anziché una valutazione numerica.

Nella scuola Secondaria i docenti cercheranno di evitare che verifiche impegnative di due diverse discipline avvengano nella stessa giornata.

Nella scuola Secondaria di primo grado le verifiche corrette potranno essere portate visionate e ciascun docente, ad inizio anno scolastico, comunicherà alle famiglie la modalità da seguire per poter esaminare i compiti della propria disciplina. In alcuni casi essi saranno sempre resi disponibili previa richiesta scritta delle famiglie. Le valutazioni (voti e giudizi) saranno visibili on line dai genitori di ciascun alunno, grazie all'utilizzo del registro elettronico (scuola Primaria e Secondaria). In particolare, nella scuola Secondaria di primo grado, i voti non verranno più indicati sul diario personale degli alunni, ma farà fede unicamente la valutazione riportata sul registro elettronico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Diffusione e consolidamento delle seguenti attività innovative:

- Cooperative learning
- Classe capovolta
- Debate
- Peer to peer
- Service learning e Outdoor Education

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Strumenti di misurazione che diano evidenza del numero degli alunni e di docenti coinvolti nei compiti di realtà.



Strumenti di misurazione di conseguimento delle competenze che diano evidenza dei livelli raggiunti dagli alunni nel percorso scolastico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Effettuare interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica.

AVANGUARDIE EDUCATIVE

Aule 3.0

Avanguardie educative OUTDOOR EDUCATION



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

L'istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi del Bando PNRR Scuole misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".